

● Nessuna anticipazione e, nonostante questo, tanta attesa e curiosità, dopo il post sulla pagina pubblica Facebook di Abfo, Associazione benefica "Fulvio Occhinegro", sull'imminente inaugurazione del progetto "Il mio dottore", domani, 22 gennaio, alle 18.30, nelle sede di via Lago di Montepulciano alla Salinella. Si intuisce l'emozione suscitata sull'iniziativa sociale, con oltre 800 condivisioni sul social media e, pare, oltre 63.000 contatti. Si parla di: «L'attivazione di diversi ambulatori medici specialistici rivolti a persone e famiglie indigenti della città. Saranno avviati i servizi di odontoiatria, oculistica, pediatria, dermatologia, otorino, medicina generale e preventiva. Oltre 30 medici, saranno impegnati a titolo di volontariato in un progetto che, almeno per alcuni aspetti, rappresenterà forse una unicità in gran parte del mondo del sociale. Il poliambulatorio -

nuncio - provvisto di regolare autorizzazione Asl, opererà in sinergia con i servizi sociali del Comune ed è stato realizzato senza fondi pubblici, ma soltanto grazie all'impegno e alla generosità di associazioni e cittadini».

Tra i sostenitori, figurano: Associazione Europa; Fondazione Taras; Gli Spread del gruppo Banca Intesa San Paolo; Amministrazione Comunale; Asl; Ordine dei Medici. In sostanza, un capitolo è pronto ad essere aperto, un altro è stato chiuso nei giorni scorsi. E, ancora una volta, il social network è stato il luogo di condivisione di riflessioni sull'accoglienza iniziata il 10 aprile 2014. Veicolando un arrivederci, non un addio, in seguito a problemi di riscaldamento: «Quella sera nessuna struttura della provincia aveva dato disponibilità per ospitare cinquanta bambini eritrei, malnutriti e spaventati. Fino a quando non fummo contattati dalla

## LA SCHEDA

### Un'associazione nata nel marzo del 2005



L'Abfo al servizio dei più deboli

● L'Abfo, Associazione benefica fulvio occhinegro - onlus è un'organizzazione di volontariato nata a Taranto l'11 marzo 2005. Sul sito Andrea Occhinegro spiega che «fino ad oggi tutti gli aiuti alle persone senza fissa dimora, alle famiglie che vivono in condizioni di disagio sociale e perfino la realizzazione all'inizio del 2013 di un grande Centro di Solidarietà a Taranto, sono stati realizzati dalla nostra associazione senza alcun finanziamento pubblico. Ogni iniziativa viene realizzata grazie ai sacrifici dei nostri volontari e grazie alla generosità di chi ci sostiene in modo libero e spontaneo».

Una lodevole iniziativa quella dell'Abfo che sarà presentata domani nella sede dell'associazione in via Lago di Montepulciano

Domani sarà presentato il poliambulatorio dell'associazione Fulvio Occhinegro



# «Un medico per tutti» la solidarietà dell' Abfo

*Dentisti, oculisti, pediatri per chi non se li può permettere*

**30 medici**

entrati in punta di piedi nell'accoglienza dei migranti. Semplicemente perché ci fu richiesto di rispondere ad una emergenza umanitaria».

Il centro polifunzionale desti-

gli aiuti di migliaia di tarantini: «Resteranno le cicatrici sul volto di Peter, le tante corse in ospedale per la nascita di Marvellous e poi di altri tre bambini, le urla affettuose di Destiny,

**63.000 contatti**

mente da come avevamo inteso dalla Prefettura, cui riconosciamo comunque il grande lavoro svolto, iniziavano a diventare troppo lunghi. La nostra sede, estremamente dignitosa per una prima accoglienza, non era certo idonea per una permanenza troppo lunga e l'affetto dei nostri operatori non poteva colmare altre carenze».

Toccata la questione delle convenzioni in alcuni passaggi della riflessione pubblica: «Cooperative e associazioni, impegnate in Italia nell'ospitare queste persone, ritengono prioritario aumentare i numeri delle accoglienze, perché più persone si ospitano, più alte sono le entrate economiche. Nel grande mondo dell'accoglienza non ci sono solo gli aspetti umanitari. Perché nascondere e tacere su questo argomento? Sapevamo di rinunciare ad una convenzione di un mese per gamici una sistema. È prevalso il crede nel nostro